



Unità Pastorale



Arcole - Gazzolo



L'Arciprete racconta!

... sia fatta la tua volontà, come in cielo ...
Custodire la terra, non dominarla!

L'uomo nella sua storia mai si è trovato di fronte ad un fattore così alto di rischio, perché mai si è trovato di fronte ad una potenza in grado di turbare la continuità del ciclo naturale e l'ordine creaturale voluto da Dio.

Il massimo rischio viene da ciò che l'umanesimo moderno, corrodendo il trono di Dio, aveva ipotizzato come massimo strumento salvifico: la tecnica.

Con la sua potenza devastante la tecnica ha fatto vacillare la categoria della salvezza, il futuro come speranza di redenzione e il tempo come configurazione di "senso" e quindi di "storia". Caduto Dio dalla coscienza dell'uomo contemporaneo, caduta l'immutabilità dell'ordine naturale e trasferite alla volontà dell'uomo le prerogative della volontà di Dio, ora è l'uomo stesso a soccombere sotto l'egemonia della tecnica.

La tecnica non conosce come suo limite né la natura, né Dio, né l'uomo che l'ha scatenata; essa conosce soltanto lo "stato dei risultati raggiunti", che può essere spostato tendenzialmente all'infinito, senza altro scopo se non l'autopotenziamento della tecnica fine a se stessa.

Di conseguenza, anche la "storia", come "tempo dotato di senso", perde la sua consistenza, perché la terra, teatro della storia, è resa instabile dalla tecnica, che ha il potere di abolire persino la scena su cui l'uomo ha raccontato la sua storia.

Con **"la perdita del senso della storia che provoca ulteriori disgregazioni"** (Papa Francesco: Lettera enciclica "Fratelli tutti", 2020), l'uomo contemporaneo, cresciuto nella visione della tecnica come progetto di salvezza, oggi - per effetto di un invisibile virus, e non solo - percepisce inquieto all'ombra dello sviluppo raggiunto (che non è il progresso promesso o atteso) la possibilità di distruzione, e all'ombra dell'espansione tecnica la possibilità di estinzione.

Se giunti a questo punto del "decostruzionismo" perseguito soltanto "Dio ci può salvare", **venga il Natale a richiamarci alla fedeltà alla terra** e alla espiazione della colpa di aver oltrepassato il limite sancito dalla necessità naturale.

Gesù, stella della redenzione, guidi i nostri passi e orienti il nostro cammino.

29 NOVEMBRE I DOMENICA DI AVVENTO

L'Avvento è come un orizzonte che si allarga

L'Avvento è come una porta che si apre, un orizzonte che si allarga, una breccia nelle mura, un buco nella rete, una fessura nel soffitto, una manciata di luce che la liturgia ci getta in faccia. Non per abbagliarci, ma per svegliarci. Per aiutarci a spingere verso l'alto, con tutte le forze, ogni cielo nero che incontriamo. **«Al di là della notte ci aspetterà spero il sapore di un nuovo azzurro»** (N. Hikmet).

Il Vangelo oggi racconta di una notte, stende l'elenco faticoso delle sue tappe: «non sapete quando arriverà, se alla sera, a mezzanotte, al canto del gallo, o al mattino» (Mc 13,35). Una cosa è certa: che arriverà. Ma intanto Isaia lotta, a nome nostro, contro il ritardo di Dio: ritorna per amore dei tuoi servi... se tu squarciassi i cieli e discendessi.

Non è l'essere umano che dà la scalata al cielo, è il Signore delle Alleanze che discende, in cammino su tutte le strade, pellegrino senza casa, che cerca casa, e la cerca proprio in me. Isaia capovolge la nostra idea di conversione, che è il girarsi della creatura verso il Creatore. Ha la sfrontatezza di invocare la conversione di Dio, gli chiede di girarsi verso di noi, ritornare, squarciare i cieli, scendere: di convertirsi alle sue creature.

Profezia del nome nuovo di Dio. Finisce la ricerca di Dio e inizia il tempo dell'accoglienza: ecco, io sto alla porta e busso...

«Le cose più importanti non vanno cercate, vanno attese» (S. Weil).

Anche un essere umano va sempre atteso. Ci sembra poca cosa, perché noi vogliamo essere attivi, fare, costruire, determinare le cose e gli eventi. Invece Dio non si merita, si accoglie; non si conquista, si attende. Gesù nel Vangelo di questa domenica non si stanca di ripetere il ritornello di due atteggiamenti, nostro equipaggiamento spirituale per il percorso dell'attesa: state attenti e vegliate (Mc 13,33.35.37). L'attenzione ha la stessa radice di attesa: è un tendere a... Tutti abbiamo conosciuto giorni in cui la vita non tendeva a niente; sappiamo tutti cos'è una vita distratta, fare una cosa ed avere la testa da un'altra parte; incontrare una persona e non ricordare il colore dei suoi occhi; camminare sulla terra e calpestare tesori di bellezza. Distratti. **L'amore è attenzione.**

L'attenzione è già una forma di preghiera, ed è la grammatica elementare che salva la mia vita interiore.

Il secondo atteggiamento: vegliate. Non permettete a nessuno di addormentarvi o di comprarvi.

Vegliate sui primi passi della pace, della luce dell'alba che si posa sul muro della notte, o in fondo al tunnel di questa pandemia. Vegliate e custodite tutti i germogli, tutto ciò che nasce e spunta porta una carezza e una sillaba di Dio.

(Ermes Ronchi)

(Letture: Isaia 63, 16-17; 64, 2-7; Salmo 79; 1 Corinzi 1,3-9; Marco 13, 33-37)

SABATO 28 NOVEMBRE (s. Giacomo della Marca)**Ore 17.30 S.Messa Gazzolo:** De Carli Ottavio, Olimpia, P. Olinto, Gino, don Teobaldo; Rinaldi Elio**Ore 19.00 S.Messa Arcole:** Soragna Gustavo, Assunta, Luigi; 7° Pompele Gianpaolo; Billo Gelmino**DOMENICA 29 NOVEMBRE** (I Avvento e s. Saturnino e tutti i santi francescani)**Ore 08.30 S. Messa Arcole:** per la Comunità**Ore 10.00 S.Messa Arcole, potrà essere seguita in diretta sul canale Youtube UP Arcole Gazzolo:**

Perlini Eugenia e Vittoria

Ore 11.15 S.Messa Gazzolo: Garbin Elda; Lorenzoni Alessandro; def Fam Zocca e Rama; Lorenzoni Natale e genitori; Bissoli Claudio; Don Teobaldo; Anime del Purgatorio; Faccioli Nerino Bosetto Elda; Marin Salvino e Fam.; Fam Billo, Fernada, Enrico; Corsi Paola**LUNEDÌ 30 NOVEMBRE** (s. Andrea ap.)**Ore 19.00 S. Messa Arcole:** Baldo Giuseppe, Margherita; ann. Sumaio Donatella e Fam.; Rizzotto Battista e figli; a seguire Adorazione con i Servi Inutili del Buon Pastore;**MARTEDÌ 01 DICEMBRE** (ss Eligio e marino)**Ore 19.00 S.Messa Gazzolo:** sec. int. offerte; Canazza Gina; Spagnolo Delio**MERCOLEDÌ 02 DICEMBRE** (s. Bibiana)**Ore 20.30 Lectio divina e adorazione a Gazzolo****GIOVEDÌ 03 DICEMBRE** (ss. Francesco Saverio ed Ilaria)**Ore 08.30 S. Messa Gazzolo:** def. Fam. Branco Mario; Anime del Purgatorio; Ferraro Aurelio**VENERDÌ 04 DICEMBRE** (s. Barbara)**Ore 08.30 S.Messa Arcole:****SABATO 05 DICEMBRE** (s. Giulio m.)**Ore 17.30 S.Messa Gazzolo:** Bà Angelo; Tecchio Giacomo**Ore 19.00 S.Messa Arcole:** 7° Franco Francesco; 7° Mancassola Cirillo; Mirandola Graziano; Bellintani Silvano**DOMENICA 06 DICEMBRE** (II Avvento e ss. Nicola e Angelica)**Ricordo nell'anniversario della nascita di padre Lino Ballarin****Ore 08.30 S. Messa Arcole:** per la Comunità**Ore 10.00 S.Messa Arcole, potrà essere seguita in diretta sul canale Youtube UP Arcole Gazzolo:**

per la Comunità; padre Lino Ballarin;

Ore 11.15 S.Messa Gazzolo: Faccioli Loris (classe 1962); Ava Anna, Longo Bruno; Tessari Ezio, Aristeo Vaccaro Italo, Roberto;**LUNEDI 30 NOVEMBRE ORE 25.45**

VEGLIA GIOVANI DI AVVENTO

"LUCE NELLE TENEBRE"in diretta sul canale Youtube
dell'UP San BonifacioCanale Telegram
#Lucenelletenebre**Informazioni dell'Avvento 2020**

- Invitiamo le famiglie a curare il momento della costruzione del Presepe e dell'albero di natale.
- Alle porte della chiesa e sul canale telegram verrà prosta una riflessione per i giovani e adulti.

Confessioni per l'Unità Pastorale:

- Ogni **Venerdì** d'Avvento **ore 17.00-18.30** in chiesa ad Arcole;
- Ogni **Sabato** d'Avvento **ore 15.30-17.15** in chiesa a Gazzolo;